

to nuovo completo che ha necessità di azionare, assorbirebbe la "Pietrafitta" per potere ottenere dal Ministero delle Comunicazioni la fornitura alle Ferrovie dello Stato di 30 milioni di Kilo=wattora.

La Termo Elettrica Umbra pagherebbe una somma sufficiente per dare ai creditori chirografari il 5% e per pagare le spese di giustizia. L'Istituto otterrebbe in conto suo credito, una percentuale sulla energia fornita allo Stato. Questa soluzione rappresenterebbe l'ideale anche perchè eviterebbe lo smantellamento della centrale di "Pietrafitta" che, comunque, può essere, in avvenire, utile.

Le trattative richiedono una serie di accertamenti ed intanto è pur necessario che il Curatore faccia fronte alle spese non=chè al pagamento delle tasse e imposte per evitare che l'Esattore proceda alla esecuzione.

Il Banco di Napoli, pressato dal Curatore stesso, ha dichia=rato che è pronto ad anticipare alla Curatela £. 150.000 da servi=re per le dette spese e tasse, ma ha richiesto che l'Istituto pri=mo iscritto sugli immobili ed impianti, consenta al prestito stes=so riconoscendone la qualità di credito privilegiato anche sulla ipoteca dato che serve per le tasse e le spese di giustizia, pri=vilegiate alla loro volta.

Sembra che il consenso si possa dare sia per ragioni giuridiche che per ragioni di opportunità.

Non è dubbio che le tasse e imposte siano privilegiate sul credito ipotecario; è sorta qualche discussione intorno al privi=legio delle spese di giustizia, ma la discussione stessa riflette i casi nei quali le spese stesse non sono servite per l'immobile ipotecato. Nella specie, tutte le spese servono per l'immobile in quanto la Società non ne possiede altri. In conseguenza ben diffi=